

Sicurezza

Ambiente

Antincendio

Igiene lavoro

         **NOVITA'**            

DENUNCIA RIFIUTI: come anticipato nello scorso numero, sebbene in modo piuttosto rocambolesco è stato approvato il 30 aprile il decreto legge che proroga al **30 giugno** il termine di presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD). Le aziende però, contrariamente a quanto atteso, dovranno utilizzare un nuovo modello (secondo i contenuti previsti dal **DPCM del 27/04/10**), ad oggi non ancora disponibile. Non appena, alla luce dei contenuti del decreto, verrà pubblicato il nuovo software della Camera di Commercio per l'elaborazione del MUD, vi invierò i consueti moduli sui quali riportare i dati necessari alla denuncia.

SISTRI: traendo spunto da una mail promemoria inviata dal sistema ricordo che è importante dare conclusione al procedimento di iscrizione con il versamento dei contributi previsti senza il quale non può ritenersi concluso l'iter e di conseguenza non può essere personalizzata la chiavetta USB da ritirare. Raccomando pertanto di verificare l'avvenuto pagamento e in caso negativo procedere quanto prima.

INCENTIVI SICUREZZA REGIONE VENETO: con **Del. 1161 del 23/03/10** la Regione Veneto ha stanziato € 1.200.000 per finanziare iniziative di miglioramento in materia di sicurezza nelle aziende con particolare riferimento agli aspetti gestionali. I fondi verranno gestiti dall'ASL 4 Alto Vicentino cui vanno indirizzate le domande per l'ottenimento dei finanziamenti che possono riguardare la progettazione, la consulenza e la formazione. Il criterio per l'affidamento degli stessi tiene conto delle dimensioni aziendali (il 70% è destinato alle aziende con meno di 50 addetti), il numero di addetti coinvolti in azienda e la pericolosità del comparto di appartenenza (privilegiati pertanto l'agricoltura, l'edilizia e l'industria dei metalli). Il modulo di domanda si può scaricare da **www.regione.veneto.it/prevenzione** nella sezione bandi e finanziamenti.

INAIL: rivisto il meccanismo di oscillazione del tasso (art.24 D.M. 12/12/00) che da ormai dieci anni premiava le aziende che dimostrino di aver attuato interventi di prevenzione. Le novità principali in particolare riguardano l'introduzione di riduzioni variabili e non più uguali per tutti, maggiori per le piccole aziende (fino al 30% per aziende fino a 10 addetti) nonché una nuova scadenza per la presentazione delle domande (28 febbraio anziché 31 gennaio).

       **APPROFONDIMENTI**               

INFORMAZIONE TRA DATORE DI LAVORO E RSPP: in due recenti sentenze della Corte di Cassazione (n° 1834 e 4917 della quarta sezione penale) si sottolinea che:

- il **RSPP** è consulente **diretto** del datore di lavoro e **a lui deve riferire** quanto emerso dalla sua attività (è da evitare pertanto vi siano soggetti intermedi che aumentano il rischio di perdita di informazioni)
- il **RSPP** è corresponsabile di infortuni imputabili a mancata formazione e mancata elaborazione di procedure
- il **datore di lavoro deve informare** il RSPP sulla natura delle attività e dei rischi correlati per consentire allo stesso di proporre soluzioni e predisporre procedure di sicurezza

La mancanza di una completa e diretta comunicazione tra i due soggetti rischia di rendere vana l'opera del RSPP e di aggravare il profilo di responsabilità del datore di lavoro.

Auspico pertanto che si riesamini il flusso informativo attualmente in atto in azienda tra le parti per verificare se i tempi e le modalità di comunicazione consentono di ritenere sufficiente la reciproca consapevolezza dei rispettivi doveri e lo scambio delle notizie utili alla prevenzione di infortuni e malattie professionali.

FULMINI: le norme della serie **CEI EN 62305/1-4** trattano le problematiche riguardanti il rischio di fulminazione. Si tratta di un evento relativamente improbabile ma con effetti anche solo di natura economica spesso sottostimati. La norma è un'utile guida per valutare l'auto-protezione di un edificio. La valutazione del rischio va fatta anche per gli edifici esistenti già valutati ai sensi delle precedenti norme per poter individuare e realizzare gli eventuali interventi (impianto di protezione, limitatore di sovratensioni, incremento della resistività superficiale, schermatura della struttura, schermatura delle linee elettriche entranti, ecc.) che consentano di ridurre il rischio sotto i valori ritenuti tollerabili dalle nuove norme. PSA può valutare tale rischio evitando così di piangere sul fulmine caduto...

Dott. Davide Piccolo